

Bojan, saldo d'agosto

L'attaccante al Milan. La pista Bendtner

Un giro frenetico di giocatori per chiudere il mercato in bellezza. Il giallo Berbatov: interessa sia alla Fiorentina che all'Inter di Stramaccioni

SIMONE DI STEFANO
ROMA

ALZI LA MANO CHI SI SENTE A POSTO. NESSUNO, DALLA JUVE CAMPIONE AL MILAN, LA ROMA, L'INTER, TUTTI IN FILA AL DISCOUNT DELL'ULTIMA OCCASIONE. La girandola degli attaccanti è iniziata dallo scambio Cassano-Pazzini tra Milan e Inter, e da ieri si prosegue su quel solco. Per carità, tutto previsto, perché il mercato italiano ormai, con tante idee ma senza soldi, si fa nelle ultime 48 ore e spesso nasce proprio da esigenze di scambio. Si muove uno, si libera un posto, segue l'altro. Così dalla scoppola subita a San Siro domenica, e dopo i soliti infortuni di Pato e poi di Robinho (più gemelli del cerotto che del gol), il Milan si è scoperto troppo fragile in attacco. Se però si attendeva il viaggio a Madrid per riportare a Milano Kakà, Adriano Galliani e Ariedo Braida, in due giorni hanno chiuso due operazioni. Lunedì M'Baye Niang, diciottenne francese del Caen prelevato dai rossoneri per soli 2 milioni, mentre ieri hanno concluso con la Roma il passaggio di Bojan Krkic sotto la Madonnina sondando anche il campo per il danese Bendtner. «Si chiude, si chiude già in giornata», diceva frenetico Galliani poco prima di farla davvero l'operazione.

Il caso ha voluto che proprio nel giorno del suo passaggio in rossonero, Bojan compisse ieri 22 anni. I primi auguri arrivano dal suo ex compagno di squadra, Gerard Piqué, che scrive su Twitter: «Congratulazioni Bojan! 22 anni e nuovo giocatore del Milan!! Buona fortuna». Entusiasta l'ex numero 14 giallorosso prima di firmare: «Mi sento pronto, non ho paura di nulla - ha dichiarato ai microfoni di Sky - questa squadra rappresenta un grande regalo per me». Bojan lascia la Roma dopo 33 presenze e 7 reti in serie A con la maglia giallorossa. Non un cecchino, ma ai tifosi piaceva e ieri i commenti della piazza romanista erano tutti sul depresso. Perché i capitolini non guadagnano nulla (se non un milione dal Barça per il premio valutazione e il togliersi oltre 3 milioni lordi di restante ingaggio da pagare al giocatore) mentre si va a rafforzare una diretta concorrente per i piani alti. Bojan va in prestito dalla Roma, ma è ancora di proprietà del Barcellona che lo aveva prestato lo scorso anno ai giallorossi con diritto di riscatto fissato a 12 milioni qualora i blaugrana non avessero fatto valere l'opzione di contro riscatto per 13.

La partenza dello spagnolo fa tornare di moda il nome di Giuseppe Rossi, al momento in Segunda spagnola con il retrocesso Villarreal. E se quella di Bojan è un'operazione «strana», quella di Rossi sembra paradossale: prestito con diritto di riscatto per un giocatore ancora infortunato e



L'attaccante spagnolo Bojan Krkic a spasso per le strade di Milano. Vestirà la maglia rossonera
FOTO DI MATTEO BAZZI/ANSA

che tornerà in campo a gennaio. Ma a questo punto a Zeman serve un altro attaccante e diventa difficile che al Catania possa essere prestato Nico Lopez. Probabile invece la cessione di Borriello, anche se l'attaccante partenopeo resta bloccato da un ingaggio spropositato. La Fiorentina continua invece la corte all'attaccante del Manchester United, Dimitar Berbatov, con la concorrenza dell'Inter: «Fiorentina e Inter sul giocatore? Chiedetelo direttamente a loro. Tra qualche giorno si saprà il futuro di Berbatov», glissa il suo agente, Emil Dantchev. In alternativa, l'Inter che potrebbe ripiegare proprio su Borriello (che piace anche al Tottenham) per usarlo come vice-Milito. In casa nerazzurra, si sta per chiudere anche la cessione di Julio Cesar al Qpr, con il portiere ieri già

...
Il Bologna vuole chiudere su Floccari. In stand by fino all'ultimo il passaggio di Rocchi all'Udinese

a Londra per le visite mediche. Intanto il Sion di Gattuso attende una risposta da Del Piero, che presto potrebbe raggiungere ringhio in Svizzera. Tra oggi e domani Pinturicchio deciderà, la maglia numero 10 del Sion lo attende: «La 10 appartiene a Darragi, che è il pallone d'oro africano, però magari la toglie per Del Piero», ha scherzato il ds degli elvetici, Marco De Gennaro.

In coda, tra i possibili «colpetti» delle piccole, ecco il Parma che potrebbe fare il botto portando al Tardini Giuseppe De Luca, giovane rivelazione della serie B scorsa con la maglia del Varese. Sempre in cerca dell'attaccante il Siena, che potrebbe strappare Tiribocchi in rotta con l'Atalanta. Stando alle parole del diesse Sartori, il Chievo sta invece bene così, anche se un ultimo tentativo per prendere Kozak o Alfaro dalla Lazio si farà.

Il Bologna sta per perdere invece Gaston Ramirez, che potrebbe a breve accasarsi al Southampton. Con una parte del guadagno, i rossoblu chiuderanno con Floccari dalla Lazio. In stand by fino all'ultimo il possibile passaggio di Rocchi all'Udinese. Il valzer è appena cominciato, dopodomani qualcuno resterà senza sedia.

Annalisa Minetti che in passato ha partecipato a Miss Italia prima di tentare la carriera musicale e televisiva: sarà in gara nei 1500 metri, specialità in cui si è già laureata campionessa del mondo. Fra i volti più noti anche quello di Alex Zanardi, ex pilota di Formula 1 rimasto senza gambe dopo un incidente in gara e oggi fra i favoriti per la medaglia d'oro nell'hand bike. «Essere qui è un nuovo sogno, un percorso che si chiude», spiegava ieri Zanardi con negli occhi lo stesso misto di gioia e ansia che anima le giornate di avvicinamento alle gare di Oscar De Pellegrin, portabandiera azzurro dall'alto delle sue 5 medaglie paralimpiche. È rimasto paraplegico a 21 anni finendo sotto un trattore nella sua tenuta di famiglia, e nello sport (tiro con l'arco e tiro a segno) si è costruita una nuova vita, da vincente. Perché, come spiega Zanardi, «quando una persona perde un'abilità comune, si inventa qualcosa di nuovo con quello che ha. E poi il concetto stesso di disabilità è qualcosa di relativo». Per conferma chiedere a oscar Pistorius, che volando sulle sue gambe di titanio a Londra ha corso già fra i normodotati, arrivando alla finale della 4x400 con la nazionale Sudafricana. Il suo è il volto più noto di questa quattoricesima paralimpiade, la storia più famosa in mezzo ad un mare di storie di vita, di sport e di vittorie. In gara o fuori.

Drogba e Anelka in fuga dalla Cina

MARIO PASTORE
ROMA

DIDIER DROGBA E NICOLAS ANELKA, DUE DEI NOMI DI PUNTA DEL CAMPIONATO DI CALCIO CINESE, POTREBBERO PRESTO ESSERE VENDUTI DALLA SHENHUA FC DI SHANGHAI. Se non si risolve una disputa in corso tra i suoi maggiori azionisti i due giocatori potrebbe anche cercare una nuova sistemazione in Europa. E sarebbe un ritorno clamoroso che potrebbe anche aprire un'inaspettata svolta nel mercato italiano.

Come riferisce la stampa locale, la squadra di Shanghai è attualmente di proprietà di Zhu Jun (che ha investito inizialmente per il 28,5%) e di cinque aziende statali, la Shanghai Sva Group, la Smeg (Shanghai Media & Entertainment Group), la Huangpu Investment Ltd, la Shanghai SVA Electric Group Co. e Ltd and Shanghai SVA Information Industry Co., Ltd.

Quando nel 2007 Zhu diventò azionista del club calcistico, le parti si accordarono sul fatto che se Zhu avesse investito almeno 150 milioni di yuan (oltre 17 milioni di euro) entro i due anni successivi, la sua quota sarebbe aumentata a oltre il 70%. Incremento che non è mai avvenuto, nonostante il magnate cinese abbia versato negli ultimi 5 anni e mezzo per la squadra oltre 600 milioni di yuan (oltre 75 milioni di euro). Nel 2009 il trasferimento azionario non avvenne per varie ragioni ma le cinque aziende promisero a Zhu di effettuare il trasferimento entro il 2011. Ma, finora, nessun progresso è stato fatto in tal senso. Sembra che Zhu abbia quindi deciso di porre un limite alla faccenda e sia propenso ad un'azione di forza.

Finora infatti è stato lui a staccare tutti gli assegni per la squadra, effettuando tutti i pagamenti, compresi gli stipendi per i giocatori. Cosa che sarebbe pronto a smettere di fare se le cose non cambiano subito. Secondo fonti interne alla squadra, Zhu avrebbe dichiarato che sarebbe pronto a pagare d'ora in poi solo per la parte del suo 28,5%. Tutto il resto rimarrebbe scoperto, con serie conseguenze per la squadra. Drogba e Anelka, che guadagnano oltre 300mila dollari a settimana, potrebbero rifiutarsi di giocare se non pagati o pagati meno.

L'eventuale disimpegno di Drogba e Anelka, ancora tutto da verificare, potrebbe riaccendere il nostro mercato. Non è un segreto che l'attaccante ivoriano, ex Chelsea, era nel mirino della Juve da parecchio tempo e potrebbe essere proprio quella pedina che Conte sta cercando da tempo.

Al via oggi a Londra la paralimpiade dei record

Questa sera la cerimonia inaugurale nello stadio Olimpico 4280 atleti a rappresentare 147 Paesi, 98 gli azzurri in gara

VINCENZO RICCIARELLI
LONDRA

BIGLIETTI QUASI ESAURITI, UNDICI GIORNI DI GARE, VENTI SPECIALITÀ, 4280 ATLETI A RAPPRESENTARE 147 PAESI E UNA SOLA PAROLA VIETATA: DISABILI. Inizia questa sera, con la cerimonia di apertura nello stadio Olimpico di Londra alla presenza della Regina Elisabetta, la paralimpiade dei record. «La più grande di sempre», l'ha definita il comitato internazionale gonfiando il petto di fronte ai numeri. Perché il paragone con l'avventura di Pechino, ha già un bilancio più che positivo. Duecentocinquanta in più gli atleti in gara rispetto ai giochi cinesi, 28 in più le nazioni presenti grazie soprattutto all'ingresso di molti paesi africani. «Possiamo parlare di gare e

di primati - spiegava nei giorni scorsi il presidente del Comitato paralimpico italiano, Luca Pancalli - ma la nostra missione principale rimane quella di coinvolgere ragazzi che per una disabilità rischiano di isolarsi dal mondo non accettando il loro problema. E lo sport, qualunque sia la disciplina, può cambiare la loro vita». Sono 98 gli azzurri in gara dopo l'esclusione di Fabrizio Macchi, il ciclista lasciato a casa per la sua frequentazione con il medico inibito Michele Ferrari. Una delegazione ambiziosa arricchita dalla presenza di nomi importanti come quello di Assunta Legnante, ex campionessa europea di getto del peso che recentemente ha perso la vista a causa di un glaucoma: a Pechino era in gara fra i normodotati, adesso è a Londra per la nuova avventura delle Paralimpiadi. O come

LOTTO		MARTEDÌ 28 AGOSTO									
Nazionale	56	22	15	31	5						
Bari	37	13	20	84	90						
Cagliari	68	37	57	39	15						
Firenze	18	37	64	74	73						
Genova	51	73	66	79	41						
Milano	68	12	31	35	63						
Napoli	80	12	16	67	60						
Palermo	29	53	22	13	69						
Roma	75	57	8	33	44						
Torino	55	87	36	81	16						
Venezia	37	1	27	77	8						
I numeri del Superenalotto		Jolly					SuperStar				
15	27	30	34	75	80	70	71				
Montepremi	1.886.456,97					5+ stella	€				
Nessun 6 - Jackpot	11.384.670,48					4+ stella	€	43.110,00			
Nessun 5+1	€					3+ stella	€	1.947,00			
Vincono con punti 5	€ 40.424,08					2+ stella	€	100,00			
Vincono con punti 4	€ 431,10					1+ stella	€	10,00			
Vincono con punti 3	€ 19,47					0+ stella	€	5,00			
10eLotto	1	12	13	16	18	20	29	31	37	51	
	53	55	57	64	66	68	73	75	80	87	